

**Schema di accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 7/8/1990 n. 241
finalizzato a dotare il centro per l'impiego di Bologna di un'ulteriore
sede in via provvisoria, nelle more del completamento dei lavori sulla
nuova sede in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per
l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e
ss.mm.ii.**

TRA

Agenzia regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, con sede legale in Bologna, Viale Aldo Moro n. 38, c.f. [...], rappresentata dalla Direttrice ai sensi dell'art. 4, comma 3, dello Statuto, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1620 del 29/10/2015 e ss.mm.ii.;

Comune di Bologna, con sede in Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore n. 6, Bologna, rappresentato dal Direttore del Settore Patrimonio, Arch. Mauro Muzzi, nato a _____, il _____, C.F. _____, domiciliato per la carica presso la sede del Settore, in Bologna, Piazza Liber Paradisus n. 10, che interviene nel presente atto ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs n. 267 del 18/08/2000 e dell'art. 44 dello Statuto comunale, in virtù dell'Atto Sindacale P.G. n. 202366/2022 e per dare attuazione alla Deliberazione della Giunta comunale P.G. n. __/2022, esecutiva ai sensi di legge;

e

Azienda pubblica di Servizi alla Persona (ASP) Città di Bologna, con sede legale in Bologna, via Marsala n. 7, rappresentata da _____, autorizzata/o alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione dell'Amministratore Unico n. __ del _____;

VISTI

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 3 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, che pone in capo ai Comuni l'onere della messa a disposizione dei locali necessari per il funzionamento dei centri per l'impiego (di seguito anche "CPI");
- il decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, il cui art. 12 reca disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di reddito di

cittadinanza e prevede l'adozione di un Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro;

- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 giugno 2019, n. 74, di adozione del "Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", quale atto di programmazione e gestione nazionale per l'attuazione del programma del Reddito di Cittadinanza e di individuazione delle risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari, così come modificato dal decreto ministeriale 22 maggio 2020, n. 59;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 dell'11 novembre 2019, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato il "Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Emilia-Romagna 2019/2021", così come aggiornata con deliberazione della Giunta regionale n. 810 del 6 luglio 2020;
- la nota del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18 novembre 2020 (Registro Ufficiale n. 31/0009370), con la quale l'anzidetto Piano straordinario di potenziamento regionale è stato valutato coerente con le previsioni del Piano nazionale;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro n. 1672 del 25 novembre 2020, recante "Parametri e criteri per la ripartizione a favore dei Comuni delle risorse del piano straordinario di potenziamento di cui alla DGR n. 1996/2019 e ss.mm.ii., in attuazione del decreto ministeriale n. 74 del 2019 e ss.mm.ii., ai fini dell'adeguamento delle sedi dei centri per l'impiego dell'Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta del Comune di Bologna N. Proposta: DG/PRO/2021/183, N. Repertorio DG/2021/167, P.G. n. 344899/2021, recante "Approvazione dello schema di accordo ex art. 15 della L. n. 241/1990 tra Comune di Bologna e Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna finalizzato a dotare il centro per l'impiego/ufficio di collocamento mirato di Bologna di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. n. 74/2019 e ss.mm.ii.";
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro n. 1013 del 29/7/2021 recante "Approvazione dello schema di accordo ex art. 15 della L. n. 241/1990 tra Comune di Bologna e Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna finalizzato a dotare il centro per l'impiego/ufficio di collocamento mirato di Bologna di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento

dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. n. 74/2019 e ss.mm.ii. - CUP C38I20000420005 - Impegno di spesa”;

PREMESSO CHE

- in data 29/7/2021, in virtù della normativa e degli atti sopra richiamati, è stato sottoscritto tra Agenzia regionale per il lavoro e Comune di Bologna l'Accordo Rep. n. 11/2021 e n. 6008/2021, finalizzato a dotare il centro per l'impiego/ufficio di collocamento mirato di Bologna di una nuova e più adeguata sede, presso un immobile di proprietà comunale in via Tiarini nn. 10 e 11, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.;
- nell'ambito del predetto accordo si prevede che i lavori di adeguamento della predetta nuova sede debbano essere avviati entro 18 mesi dell'avvenuto incarico di progettazione e concludersi entro 2 anni dal loro inizio;
- nelle more del completamento della nuova sede, l'Agenzia ha urgente necessità di acquisire ulteriori spazi, in via provvisoria, alla luce dell'incremento dell'organico assegnato al CPI del territorio comunale per effetto delle procedure concorsuali espletate in attuazione del già citato Piano di potenziamento;
- ASP Città di Bologna è l'ente strumentale a livello metropolitano per la gestione dei servizi alla persona in ambito di intervento sociale, come previsto dalla normativa regionale; è il soggetto con le competenze, gli obiettivi e l'organizzazione necessari e utili ad affiancare il Comune di Bologna nell'innovazione del sistema dei servizi sociali, mettendo a disposizione esperienza e il know-how nella realizzazione dei servizi, contribuendo a produrre valore aggiunto per il territorio cittadino e metropolitano, nell'ambito di un obiettivo generale che ha al suo centro la valorizzazione delle risorse della comunità cittadina;
- l'ASP Città di Bologna è titolare di un vasto e differenziato patrimonio immobiliare, regolato sia dalla legge regionale n. 12/2013, che disciplina il funzionamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona, sia dal regolamento aziendale che regola le alienazioni, le locazioni ed altre forme di utilizzo degli immobili aziendali. In particolare, l'art. 5 della l.r. n. 12/2013 prevede che le Asp “individuano le modalità di utilizzazione del proprio patrimonio, in base a principi di conservazione, valorizzazione, uso sociale, trasparenza e redditività strumentalmente all'esercizio delle finalità perseguite.” Ed ancora l'art. 1 del regolamento aziendale prevede che “La gestione dei beni immobili

appartenenti, a qualsiasi titolo, all'ASP Città di Bologna è ispirata ai principi generali di economicità, efficienza, trasparenza, imparzialità, pubblicità, produttività, redditività e razionalizzazione delle risorse (...). Conseguentemente, la partecipazione di ASP al presente accordo soddisfa il perseguimento dei principi normativi sopra richiamati di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, finalità rafforzata anche dalla funzione di interesse pubblico e a valenza sociale svolta dall'agenzia regionale stessa quale interfaccia dell'incontro della domanda ed offerta di lavoro;

- il Comune di Bologna, in attuazione dell'obbligo sullo stesso incombente di cui al sopra citato art. 3 L. n. 56/1987, ha individuato, congiuntamente ad ASP Città di Bologna, i locali necessari alla sede provvisoria dei servizi pubblici del lavoro nell'immobile sito in via Castiglione n. 24-26 di proprietà dell'ASP Città di Bologna;

Tutto quanto sopra visto e premesso, le Parti

CONVENGONO

Di riconoscere che:

- il rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro rappresenta un obiettivo prioritario per tutti gli Enti pubblici interessati, così come previsto dal "Nuovo Patto per il lavoro e per il clima" sottoscritto il 15/12/2020 tra la Regione Emilia-Romagna e le istituzioni, rappresentanze economiche e sociali del territorio, tra i quali il Comune di Bologna;
- a tal fine, attraverso l'impegno comune, occorre garantire a tutti i cittadini e agli utenti i livelli essenziali delle prestazioni e i più elevati standard qualitativi dei servizi, anche in un'ottica di integrazione e sinergia con altri servizi pubblici;
- tra le condizioni necessarie per garantire i livelli essenziali delle prestazioni e la qualità dei servizi vi è quella di dotare ogni centro per l'impiego di strutture adeguate e del miglior assetto logistico per l'erogazione di tutte le prestazioni dovute;
- di riconoscere che, nelle more del completamento dei lavori sulla nuova sede in attuazione del citato Piano di potenziamento, occorre garantire ai servizi pubblici per il lavoro sul territorio comunale spazi adeguati, al fine di consentire all'offerta complessiva delle politiche del lavoro di crescere in termini quantitativi e qualitativi;

Articolo 1

Finalità e oggetto dell'Accordo

1. Con il presente Accordo le Parti si impegnano a dotare il Centro per l'impiego di Bologna di un'ulteriore sede provvisoria, ai fini della relativa destinazione a uffici pubblici per il lavoro aperti al pubblico, presso l'edificio in via Castiglione n. 24-26, di proprietà dell'ASP Città di Bologna, nelle more dell'adeguamento della nuova sede in attuazione del citato Piano di potenziamento e secondo quanto previsto nell'Accordo sottoscritto tra Comune di Bologna e Agenzia regionale per il lavoro in data 29/7/2021 (Rep. n. 6008/2021 e Rep. n. 11/2021), nonché a garantirne medio tempore il regolare funzionamento.

Articolo 2

Impegni a carico delle parti

1. Il Comune di Bologna si impegna a fornire all'Agenzia, per il tramite di ASP Città di Bologna, la sede di cui all'art. 1.
2. ASP Città di Bologna e l'Agenzia regoleranno con apposita scrittura privata il titolo di occupazione e le modalità di gestione dell'immobile.
3. I rapporti economici intercorreranno direttamente tra ASP Città di Bologna e l'Agenzia, come definiti nella scrittura di cui al comma 2, comprendente la disciplina della documentazione tecnico-contabile necessaria alla rendicontazione dei costi sostenuti.

Art. 3

Durata dell'accordo

1. Il presente accordo ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna, come ultimo firmatario, e fintanto che non risultino adempiute tutte le obbligazioni previste dall'accordo stesso.

Art. 4

Registrazione, spese e oneri fiscali

1. Il presente accordo, redatto nella forma di scrittura privata, sarà registrato, in caso d'uso, presso la competente Agenzia delle Entrate.

Eventuali oneri di registrazione e conseguenti saranno a compensazione delle parti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.